

Al **Presidente del Consiglio**  
al **Sindaco**  
al **Consiglio Comunale**

## **MOZIONE**

(ai sensi dell'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale)

**OGGETTO: Mozione per dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale**

Proponente: Consigliere Francesco Comotto

**PREMESSO CHE:**

Il 15 marzo e il 24 maggio scorsi si sono tenuti i "GLOBAL STRIKE FOR FUTURE" giornate di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossi dal movimento FFF (Friday for Future) che ha visto milioni di persone sfilare nelle città di tutto il mondo, Italia compresa;

per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettare di modificare alcune abitudini per non doverle modificare tutte, perché i cambiamenti climatici, se non contrastati, porteranno a un pianeta ostile per le specie vegetali e animali, umani inclusi;

occorre che governi e imprese intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale tutelando i lavoratori e i soggetti deboli della società; impegnandosi inoltre ad arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e arrivare urgentemente alla completa de-carbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.

**VISTI:**

l'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018) secondo cui l'umanità ha tempo fino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura a 1,5 gradi per evitare danni irreversibili.

il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO) firmato da più di 250 scienziati.

la legge 4 novembre 2016 n°204 che ratifica l'accordo di Parigi del 2015 collegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, primo accordo universale e giuridicamente vincolante per la riduzione delle emissioni di gas serra;

il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali di rispettare il patto intergenerazionale, che ci impone di lasciare alle generazioni future un pianeta vivibile.

**CONSIDERATO CHE:**

La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sono **la sfida più grande di sempre per l'umanità**. Stiamo affrontando una crisi non solo climatica ma anche esistenziale, considerando il tasso con cui stiamo compromettendo irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, inclusa la specie umana.

La politica e la società intera non hanno fatto abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, quando questi dovrebbero essere la priorità nell'agenda politica di qualsiasi governo.

La dichiarazione di emergenza climatica serve a promuovere politiche volte a mitigare i cambiamenti climatici in atto, riducendo i rischi che questi comportano: innalzamento del livello del mare, desertificazione, fenomeni meteorologici estremi, guerre, migrazioni di massa, carestie, estinzione di numerose specie vegetali e animali.

EVIDENZIATO CHE:

il Regno Unito, Irlanda, Scozia, Catalogna e oltre 500 consigli comunali tra i quali le città di S.Francisco, Melbourne, Basilea, Milano, hanno già dichiarato **lo stato di emergenza climatica**, impegnandosi davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra.

Visto quanto sopra

## **Il Consiglio Comunale**

DICHIARA

simbolicamente **lo stato di Emergenza climatica e ambientale**

RICONOSCE

alla **lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario** nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima.

IMPEGNA

Sindaco e Giunta

- ad attenersi alle direttive contenute nell'accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra;
- ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento;
- a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro Pianeta provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali partendo anche con iniziative semplici e già messe in atto in molti Comuni come l'abolizione di bottiglie, piatti, bicchieri e posate di plastica da mense e scuole pubbliche;
- considerare la lotta al cambiamento climatico e la transizione a un'economia sostenibile come priorità assoluta dei prossimi anni.

## **Il Consiglio Comunale**

**RICHIEDE ALTRESI'**

che le misure per contrastare l'emergenza climatica avvengano secondo i seguenti principi:

- **Giustizia climatica:** i costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione, ma soprattutto su chi ha causato maggiormente i danni ambientali. Le istituzioni sono chiamate a promuovere azioni per la riqualificazione dei lavoratori attualmente impegnati in settori incompatibili con la transizione.
- **Democrazia partecipativa:** le istituzioni si impegnino a riconoscere alle assemblee cittadine un ruolo nel processo di individuazione delle misure per il contrasto dell'emergenza climatica, attraverso un tavolo di confronto allargato alla società civile;
- **Trasparenza:** le istituzioni si impegnino a pubblicare rapporti periodici sulle iniziative intraprese e sui progressi fatti nella riduzione delle emissioni e nella risoluzione delle criticità ambientali.

Ivrea, 29 maggio 2019

**Francesco COMOTTO**, capogruppo della Lista Civica **VIVIAMO IVREA**

